

Parola Chiave

Geopolitica

La «geopolitica» studia i rapporti tra la politica e lo spazio, ovvero l'influenza della **posizione geografica** nella formazione e nello sviluppo degli Stati e del sistema delle relazioni internazionali. Questa disciplina, nata negli ultimi decenni dell'800, in contemporanea alla grande espansione coloniale europea, ebbe inizialmente una marcata connotazione **deterministica**: il controllo dello spazio, infatti, appariva un fattore decisivo nella contesa tra gli Stati e scopo della geopolitica era appunto quello di indicare le strategie più idonee per raggiungere questo obiettivo. Al riguardo, nacquero due grandi scuole di studio: una anglo-americana, attenta soprattutto ai rapporti tra terra e mare, e un'altra tedesca, concentrata piuttosto sull'espansione nei continenti. Così alcuni studiosi, influenzati dall'esperienza britannica, cominciarono a sottolineare l'importanza del controllo dei punti di passaggio obbligato tra i mari, mentre altri evidenziarono il ruolo strategico del dominio sulla *Heartland* (Europa orientale, Russia, Siberia) o viceversa sulle «terre marginali» (Europa peninsulare ed Estremo Oriente). Altri ancora, infine, teorizzarono la lotta per la conquista di uno «spazio vitale», che divenne uno dei principi ispiratori della politica estera della Germania nazista. Alla fine della seconda guerra mondiale questo genere di studi fu abbandonato, sia perché apparve troppo rozzo nei metodi e nei risultati, sia perché aveva contribuito a legittimare l'espansionismo aggressivo del Terzo Reich. Inoltre, lo sviluppo dell'aviazione e l'esordio del nucleare sembravano aver drasticamente ridimensionato le concezioni tradizionali sul controllo dello spazio. Successivamente, tuttavia, gli studiosi di relazioni internazionali tornarono a riconsiderare l'importanza dei fattori geografici, non più intesi come cause deterministiche, ma piuttosto come una serie di opportunità e limiti per lo sviluppo di uno Stato e per il successo di una strategia politica. Negli ultimi anni, inoltre, con la crescente rilevanza delle motivazioni economiche nell'evoluzione delle relazioni internazionali, è stato coniato un nuovo termine, «**geoeconomia**», proprio per indicare il legame sempre più stretto tra le strategie politiche e quelle economiche.